



Idee e proposta di lezione Scuola elementare e media

«Parte 4: Chattare sì, ma con criterio»

Informazioni sull'unità didattica.....	pagina 2
Indicazioni e basi per l'insegnante.....	pagina 3
Preparazione	pagina 4
Introduzione con gli allievi	pagina 5
Svolgimento dell'unità didattica	pagina 6
Valutazione dei risultati.....	pagina 7
Allegato.....	pagina 8



Campagna per la protezione della personalità

pagina 2

Informazioni sull'unità didattica

Durante l'unità didattica i bambini imparano a chattare con criterio. In una chatroom protetta di educanet2.ch si scatenano con nomi di fantasia (nickname) e imparano le regole della chat. Vengono così sensibilizzati al gergo in uso nelle chat e si muovono in uno spazio protetto sotto il controllo dell'insegnante che può anche stampare la sequenza (diario) di una chat (educanet2.ch).

In una seconda fase, gli allievi imparano quali dati sono di natura privata e non devono essere diffusi in Internet e quali invece sono pubblici e non danno problemi se resi noti. Ragionano su quali regole potrebbero aver infranto nella chat e allestiscono un elenco di dati molto privati che non devono essere in nessun caso pubblicati.

Gruppo target

Il gruppo target è costituito da allievi della scuola elementare e media a partire dagli 8 anni.

Modalità e tempi di lavoro

Gli allievi lavorano di regola in classe o in coppia. Per svolgere l'unità didattica occorre prevedere due lezioni. Per chattare è necessario avere un accesso a Internet.

Obiettivi didattici

Obiettivo dell'unità didattica è di illustrare agli allievi le opportunità e il valore del divertimento offerti dalle chat, ma anche i pericoli che queste nascondono.

Imparano le regole della chat e le mettono in pratica. Per quanto riguarda la protezione della personalità, riflettono sul senso dei nickname e sui tabù relativi alla diffusione di dati personali.

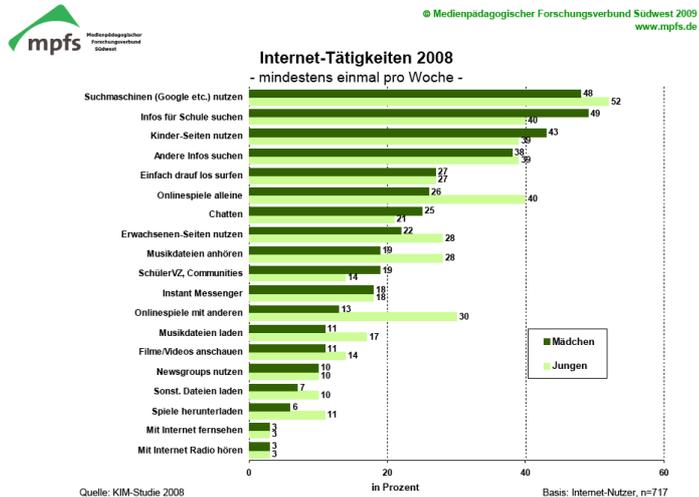


Campagna per la protezione della personalità

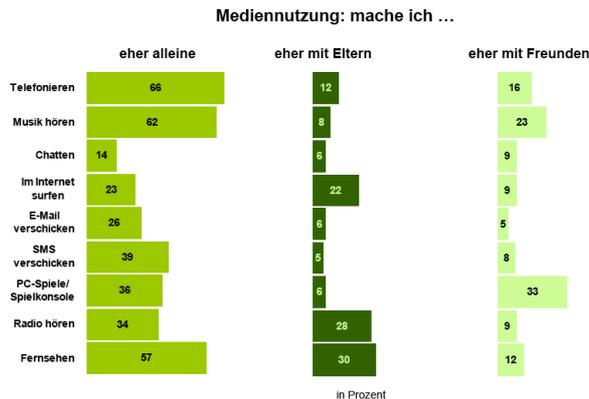
pagina 3

Indicazioni e basi per l'insegnante

Un quarto degli allievi delle scuole elementari e medie si incontra almeno una volta alla settimana in una chat¹. Al nuovo mezzo si avvicinano ancora un po' titubanti, ma con sempre maggiore interesse (la percentuale di bambini e adolescenti che usa il PC e le chat è rimasta stabile dal 2005). I genitori vengono a sapere di abusi da parte di pedofili che hanno origine nelle chatroom o nei social network e si sentono insicuri.



Lo studio mostra anche che i bambini chattano volentieri da soli o assieme ad amici e che solo pochi di loro chiedono aiuto ai genitori.



In aule scolastiche protette i bambini fanno i primi passi; l'insegnante mantiene il controllo e (in educanet2.ch) può persino stampare il diario di una chat e discuterlo con i bambini. I genitori hanno meno opportunità del genere; qui la scuola può effettivamente fungere da apripista facendo un lavoro di prevenzione.

Sull'argomento «chattare» il sito www.netla.ch/de/tips-and-tricks fornisce spiegazioni e suggerimenti preziosi. Il sito non si rivolge unicamente agli insegnanti, ma anche ai genitori e agli allievi stessi.

Suggerimento: cliccare il termine «Chat» evidenziato nella finestra a destra.

NetLa Meine Daten gehören mir! S M L

Tips und Tricks

- Chatrooms sind unpersönlich**
Sich im Chat gegenüber zu sitzen, ist eine ganz andere Erfahrung als sich wirklich ...
mehr
- Chatten ohne böses Ende**
Beim Chatten solltest du immer darauf achten, einen Fantasie-Namen zu benutzen.
Nie...
mehr
- Ein heisser Flirt im Chat**
Im Chatroom geht alles ein wenig schneller. Innett kürzester Zeit werden Alter, AUS...
mehr
- Lass dich nicht belästigen**
In Chatrooms tauchen neben Kindern und Jugendlichen auch Erwachsene auf, die euch K...
mehr
- Sicher im Chat - mit der Radiomoderatorin**
Ihr habt sie sicher schon im Radio gehört oder im TV gesehen - die Moderatorin Mona...
mehr

Ein Angebot des Edg. Datenschutz- und Öffentlichkeitsbeauftragten sowie des Rates für Persönlichkeitsschutz. © NetLa, all Rights Reserved.

¹ Studio condotto da KIM, Stoccarda, 2009



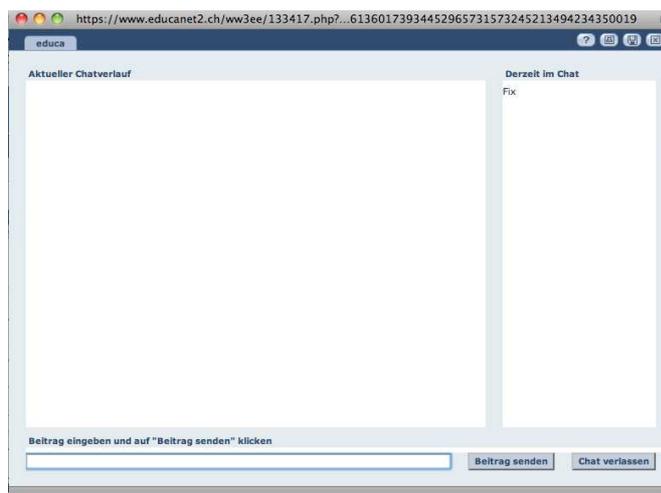
Campagna per la protezione della personalità

pagina 4

Preparazione

Gli insegnanti allestiscono per gli allievi un accesso a una chatroom protetta.

Prima di registrare un account su educanet2.ch, l'insegnante deve contattare il responsabile IT della scuola. Occorre infatti presentare una domanda scritta al gestore di educanet2 per aprire un account. Molte scuole sono però già registrate e il responsabile IT deve soltanto iscrivere gli allievi come membri e attrezzare le classi. Quando si chatta in educanet2 non occorre trovare un nickname; si opera infatti in uno spazio protetto. Con educanet2.ch l'insegnante ha inoltre la possibilità di stampare il diario di una chat e di discuterlo con gli allievi. Una spiegazione esaustiva sull'introduzione e la gestione di una chat di classe con educanet2.ch si trova (in tedesco) sul sito della Città di Zurigo: Stadt Zürich Schul- und Sportdepartement Volksschule «Chat-Ideen für den Unterricht»²



Un'altra chatroom, più semplice, raccomandata a bambini e adolescenti è kinderchat.ch.

La chat KIDSCAT Schweiz è dedicata a bambini e ragazzi fino a 18 anni. La chat non è sorvegliata!

Gli allievi possono iscriversi da soli. Si raccomanda tuttavia di inviare una lettera ai genitori per informarli dell'unità didattica e lasciar loro il tempo sufficiente a raccogliere informazioni precise presso i docenti o persino per porre il proprio veto.

Conviene anche che l'insegnante dia un'occhiata alla chatroom degli esercizi <http://www.fit4chat.ch/chat/flash/index.html>: così facendo impara a conoscere il sito e sa cosa succede esattamente.

L'insegnante stampa il foglio di lavoro «Netiquette ed Emoticon» (galateo della rete / faccine). Il foglio può essere piegato e plastificato oppure ingrandito e appeso in classe.

² http://www.stadt-zuerich.ch/ssd/de/index/volksschule/unterricht_ideen/alle_unterrichtsideen/chat.html#einstieg_ins_chattenaufeducanet2



Campagna per la protezione della personalità

pagina 5

Introduzione

Durata	Contenuti	Materiale
1 lezione	<p>Imparare a conoscere cosa significa «chattare»</p> <p>Chattare cercando di sfuggire a tutte le trappole. Fit4Chat offre un ambiente adatto a fare esercizio in cui gli allievi sono seguiti da Mona Vetsch. Vengono loro tesi diversi tranelli in cui devono evitare di cadere. I bambini prendono appunti sui commenti di Mona Vetsch: perché sono stati lodati, dove hanno commesso errori. Se hanno reagito sempre nel modo giusto, ricevono un diploma Chat.</p> 	<p>Computer, accesso Internet, penne, matite, carta</p>



Campagna per la protezione della personalità

pagina 6

Svolgimento dell'unità didattica

Fase	Contenuti	Materiale
Imparare cosa significa chattare	<p>Innanzitutto gli allievi inventano uno pseudonimo (nickname) appropriato. L'insegnante attira la loro attenzione sui seguenti dettagli:</p> <ul style="list-style-type: none"> il nickname dovrebbe essere un nome di pura fantasia (p.es. il titolo del libro preferito, del film preferito, dell'animale preferito o un nome di fantasia divertente); non deve rivelare nulla di privato, né l'età né il sesso, l'indirizzo o il nome della scuola; può essere composto anche dalle sillabe di singole parole con cui creare un nome di fantasia: p.es. locomotiva diventa MOLOVACOTI... 	<p>Penne, matite, carta.</p>
Elaborare il profilo	<p>Gli allievi si registrano nella chatroom proposta dall'insegnante. Non rivelano nessun dato personale.</p>	<p>Computer, Internet.</p>
Netiquette / emoticon	<p>L'insegnante distribuisce la scheda «Netiquette» (fronte) ed «Emoticon» (retro) e la commenta brevemente con gli allievi.</p>	<p>Scheda netiquette plastificata come da modello</p>
Regole di classe	<p>Quali regole specifiche stabilisce la classe per sé stessa?</p> <ul style="list-style-type: none"> Riceviamo sostegno da... Non ci offendiamo a vicenda... Non riveliamo dati personali... 	<p>L'insegnante prende appunti sulla lavagna.</p>



Campagna per la protezione della personalità

pagina 7

Valutazione dei risultati

Durata	Contenuti	Materiale
	Se possibile, l'insegnante stampa il diario della chat. Gli allievi raccontano come si sono sentiti e quali insidie presenta la chat. A questo punto si consiglia di trattare ancora l'argomento netiquette e la protezione della personalità di chi chatta in rete.	

